

ENTE PARCO
"PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO"

GIUNTA ESECUTIVA

Deliberazione n. 62

Trattato nella riunione tenuta il 16 dicembre 2024

Oggetto: Piano del Parco, norme di attuazione, articolo 64. Autorizzazione, in deroga urbanistica alle indicazioni del Piano del Parco, per la realizzazione dell'intervento: "Lavori di ristrutturazione di malga Venegiota e riqualificazione delle aree esterne – Realizzazione nuovo argine di contenimento delle valanghe e dei fenomeni torrentizi" - comune di Primiero San Martino di Castrozza - ZSC "Pale di San Martino" e ZPS "Lagorai".

SONO PRESENTI:

PRESIDENTE	Valerio Zanotti
VICEPRESIDENTE	Alessandro Degiampietro
MEMBRI	Sara Zaetta Davide Casadio Paolo Secco

Svolge le funzioni di Segretario della Giunta Esecutiva il Direttore, dott. Cristiano Trotter

Il Presidente relaziona:

“La richiesta di deroga urbanistica in oggetto è pervenuta con nota del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, di data 12 febbraio 2024, con protocollo 2689. Successivamente si è svolto il procedimento autorizzatorio, attraverso conferenza di servizi, con espressione definitiva dei pareri di autorizzazione nella terza seduta, di data 9 ottobre 2024. In data 19 novembre 2024, con protocollo 18509, il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha trasmesso nuova istanza di deroga, alla luce dell’approvazione del progetto nella sua veste autorizzata.

Il citato Verbale finale approvato della Conferenza di Servizi, che ha provveduto alla approvazione del progetto, riporta espressamente anche il parere favorevole, assunto dal Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio della Provincia autonoma di Trento, relativo alla autorizzazione paesaggistica propedeutica alla deroga.

Il Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette della Provincia autonoma di Trento, ha trasmesso l’esito positivo in merito alla valutazione d’incidenza, in relazione al progetto di cui all’oggetto, con approvazione avvenuta con Determinazione del Dirigente 2024-S175-00017 e trasmessa al Parco con protocollo 3144 , di data 5 novembre 2024.

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, con citata nota protocollo 18509, ha inviato la versione definitiva del progetto, approvata in Conferenza di Servizi, corredata di tutta la documentazione progettuale necessaria.

Come previsto dalle norme legislative provinciali sopra richiamate, per il procedimento in questione è stata data evidenza alla richiesta di deroga presentata al Parco dal Comune di Primiero, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente Parco e inviato al Comune medesimo, di un apposito avviso. Entro il termine stabilito nell’avviso, fissato nel giorno 10 dicembre 2024, non risulta pervenuta nessuna osservazione.

Il progetto prevede due diverse tipologie di intervento: la prima, puramente edilizia e concentrata sulla struttura della malga/stalla esistente e sulle immediate pertinenze a queste, compreso un lieve spostamento della strada a monte per non interferire con l’interrato nuovo; la seconda, cui la prima è strettamente connessa, è di mitigazione della pericolosità idrogeologica (valanghiva e torrentizia). Per quest’ultima è prevista la realizzazione di un tomo arginale con scogliera con l’apporto dall’esterno di un volume di 900-1000 mc di materiale, la realizzazione di una pista di accesso all’area di lavoro. Per gli edifici viene proposto di ampliare con un interrato la casera, demolire due edifici annessi, cambiare destinazione d’uso in porzioni di volume interno della stalla e costruire un nuovo fabbricato ad uso zootecnico. Infine è previsto di ricavare anche alloggi con servizi igienici nell’attuale casera, nel sottotetto esistente.

La Malga Venegiotà è una storica Malga ricadente all’interno del Parco di Paneveggio Pale di San Martino, funzionante anche quale agritur da molti anni e nel corso del tempo ha avuto vari interventi di adeguamento e miglioramento, mantenendo la sua fisionomia tipica e tradizionale; la stalla, diversamente, è stata ricostruita seminterrata in seguito alla distruzione avvenuta nel 1985 a causa di una valanga. La malga deve la sua fortuna, oltre che per la comodità dei pascoli, sicuramente per la posizione panoramica e di eccezionale valenza paesaggistica posta nel cuore della Val Venegia, ma anche per il facile e comodo approccio escursionistico attraverso la strada forestale che attraverso la Val Venegia, conduce fino alla località Costazza (Baita Segantini) e quindi a Passo Rolle. Il pericolo valanghivo e torrentizio per gli edifici della malga è sempre stato importante, tanto che la stalla, come

detto, nel 1985 è stata distrutta da una valanga primaverile e in seguito a questo la stalla è stata spostata di sedime e incassata nel terreno, rimanendo comunque in parte in area a rischio.

Il manufatto casera oggetto di intervento è individuato con scheda n. 3 mentre la scheda n. 4 riguarda la stalla e le schede 5 e 6 gli annessi. La scheda della casera prevede quale destinazione d'uso di piano casera con agritur e categoria d'intervento risanamento conservativo; la scheda riporta inoltre la prescrizione mantenimento della tipologia e del volume attuali con eventuale predisposizione di piccole opere accessorie per difesa dalle valanghe. Ogni intervento edilizio dovrà essere supportato da studi di dettaglio sulla pericolosità geologica del sito, considerando le eventuali ed opportune opere di protezione, nonché dalla redazione di una perizia nivologica.

Gli annessi porcilaia e legnaia fanno riferimento alle schede 5 e 6, che prevedono rispettivamente destinazione deposito e categoria d'intervento demolizione e ricostruzione. Il progetto prevede la demolizione, come demolizione è prevista per la legnaia. Al posto della legnaia il progetto prevede lo stallo dei veicoli del personale e per disabili. Per questi due volumi è prevista la demolizione in quanto sono in area valanghiva e anche con le opere di difesa previste rimangono in zona ad alto pericolo. Le funzioni svolte dai due edifici vengono recuperate nelle modifiche previste all'interno della stalla. Rimane la necessità di deroga urbanistica per le categorie d'intervento non conformi alle schede.

Infine, per il nuovo edificio previsto in progetto (volume di 523,60 mc), esso verrà destinato a servizi alla stalla, locali ad uso lavorazione del latte, ufficio, centrale termica, ricovero per gli addetti alle attività zootecniche. Non essendovi previsioni urbanistiche per questo edificio, anche per esso è necessaria la deroga urbanistica in quanto trattasi di nuova costruzione. Tale volume risulta del tutto funzionale alla stalla, anche se staccato da essa.

La direzione e la struttura tecnica dell'Ente Parco hanno predisposto una relazione istruttoria in ordine alla richiesta di deroga urbanistica in oggetto, che si allega al presente provvedimento, con la quale si accerta la possibilità di autorizzare la realizzazione in deroga dell'intervento in questione, in ragione del fatto che il medesimo appare supportato da adeguate motivazioni, coerenti con il disposto dell'articolo 64 delle Norme di attuazione del Piano del Parco, avuto riguardo alle finalità sottese all'intervento stesso, alle soluzioni progettuali proposte, all'inserimento architettonico e ambientale dello stesso, tenuto inoltre conto della limitata portata degli incrementi volumetrici e dimensionali previsti.

In particolare, la citata istruttoria tecnica evidenzia le seguenti considerazioni:

- a. gli interventi edilizi progettati, compresi gli ampliamenti volumetrici proposti, concorrono ad una funzione di interesse pubblico, di carattere igienico sanitario, andando a supplire alle attuali problematiche evidenziate dal progettista, in un'area interessata in stagione estiva da imponenti flussi turistici oltre che all'utilizzo agricolo degli edifici. Non si deve dimenticare che spesso gli escursionisti invernali, sostano nei pressi dell'edificio in area di pericolo valanghivo elevata e quelli che raggiungono la località in estate, si rifugiano nella malga in caso di forti temporali, quando il pericolo torrentizio può diventare improvvisamente molto elevato, aumentando vertiginosamente il rischio;
- b. gli interventi appaiono, sotto l'aspetto tecnico, compatibili con la destinazione d'uso prevista dal Piano per l'edificio principale, casera con agritur. Il volume che viene qui richiesto in deroga, risulta per buona parte interrato; per il volume che rimane visibile esternamente, vi è il parere paesaggistico favorevole espresso dal Servizio competente provinciale; tale parere è stato emesso

dopo una attenta disamina delle soluzioni progettuali prospettate. Si ritiene pertanto che sia stato raggiunto un buon punto di equilibrio anche dal punto di vista paesaggistico. Ragionamento analogo si può fare per quanto concerne il nuovo edificio di 523,60 mc di volume, previsto in edificazione accanto alla stalla e a servizio esclusivo della stessa (lavorazione del latte, ufficio, centrale termica, ricovero per gli addetti alle attività zootecniche). Anche il deviatore delle valanghe è stato attentamente studiato per essere inserito nel modo più integrato possibile nel pendio e rinverdito;

- c. sotto l'aspetto ambientale, i vari interventi risultano di un certo rilievo, soprattutto per la parte relativa alla realizzazione del deviatore delle valanghe e alla possibile presenza di Salamandra atra. Gli interventi relativi agli stabili, invece, verranno realizzati in un sito che è già sottoposto ad una pressione antropica importante, per buona parte dell'anno, dove la problematica di conservazione principale è costituita dalla possibile presenza di colonie riproduttive di chiroteri nello stabile della Malga. La procedura di valutazione di incidenza si è conclusa con esito positivo. La determinazione subordina la positività della valutazione di incidenza alla necessità di applicare le misure di mitigazione contenute nello studio di incidenza, in quanto necessarie a ridurre gli impatti sulle zone della rete "Natura 2000". Dalle informazioni in possesso dell'Ente Parco non emergono criticità ambientali ulteriori a quelle afferenti a Natura 2000. Si rileva pertanto che dal punto di vista ambientale l'intervento sembra non incidere in modo duraturo sulla componente vegetazionale e faunistica dell'area.

Sulla scorta di quanto qui illustrato in relazione ed esaminata la documentazione progettuale e l'istruttoria tecnica allegata al provvedimento, che si condivide pienamente, si propone di autorizzare per quanto di competenza il Comune di Primiero San Martino di Castrozza alla realizzazione dell'intervento in oggetto, in deroga alle norme urbanistico-edilizie del Piano del Parco.

Ciò premesso

LA GIUNTA ESECUTIVA

- sentita e condivisa la relazione del Presidente, riportata in premesse;
- visti gli atti citati e richiamati in relazione, ed in particolare la richiesta inoltrata dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza in data 19 novembre 2024, prot. 18509, in qualità di proprietario, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, in deroga alle norme urbanistiche del vigente Piano del Parco, dell'intervento: "Lavori di ristrutturazione di malga Venegiota e riqualificazione delle aree esterne – Realizzazione nuovo argine di contenimento delle valanghe e dei fenomeni torrentizi" - comune di Primiero San Martino di Castrozza - ZSC "Pale di San Martino" e ZPS "Lagorai";
- vista e condivisa la relazione tecnica istruttoria predisposta in merito dalla direzione e dal Settore tecnico dell'Ente Parco, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che si esprime favorevolmente rispetto alla possibilità di rilascio dell'autorizzazione alla deroga;
- visto l'articolo 64 delle norme di attuazione del vigente Piano del Parco;
- visto, in materia di esercizio dei poteri di deroga, la legge urbanistica provinciale, 4 agosto 2015, n. 15 e in particolare gli articoli 41 comma 4 e 97 comma 2 della medesima;

- visto l'articolo 51 del D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8- 61/Leg (Regolamento urbanistico edilizio provinciale);
- ritenuto, per tutte le ragioni fin qui esposte in premesse, di adottare la autorizzazione in deroga alla disciplina conformativa del vigente Piano del Parco, relativamente alla realizzazione dell'intervento di cui in oggetto;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;
- visto il DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., recante il "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)";
- visto il "Regolamento per la individuazione delle funzioni di indirizzo e di gestione tecnica e amministrativa spettanti agli organi dell'Ente Parco", adottato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 15, di data 9 novembre 1998;
- visti gli atti qui in premesse richiamati e citati;
- visto anche l'articolo 9 del DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., il quale prevede che su ogni proposta di deliberazione della giunta esecutiva devono essere acquisiti preventivamente il parere del direttore in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa ed il visto di regolarità contabile previsto dalla normativa provinciale in materia di contabilità, rilasciato dal responsabile del settore amministrativo, relativamente agli atti dai quali possono derivare accertamenti di entrata o impegni di spesa a carico del bilancio dell'ente parco;
- visto il Regolamento disciplinante le funzioni di indirizzo e di gestione amministrativa e tecnica spettanti agli organi dell'Ente Parco in attuazione dei principi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, e in particolare l'articolo 8 del medesimo, per il disposto del quale la assunzione del presente provvedimento rientra nella sfera di competenze riservate al Comitato di gestione;
- con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

1. di autorizzare, per quanto in premesse espresso e motivato, la realizzazione - in deroga alle norme di attuazione del vigente Piano del Parco, e ai sensi dell'articolo 64 delle medesime, nonché degli articoli 41 comma 4 e 97 comma 2 della legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015, n. 15 - dei lavori di "Lavori di ristrutturazione di malga Venegiotà e riqualificazione delle aree esterne – Realizzazione nuovo argine di contenimento delle valanghe e dei fenomeni torrentizi" - comune di Primiero San Martino di Castrozza - ZSC "Pale di San Martino" e ZPS "Lagorai", come da richiesta inoltrata dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza, conformemente agli elaborati progettuali agli atti e trasmessi dal richiedente con nota di data 19 novembre 2024, prot. 18509;
2. di prendere atto, per le finalità di cui al punto 1 del dispositivo, della relazione tecnica istruttoria predisposta in merito dalla direzione e dal Settore tecnico dell'Ente Parco, allegata al presente atto

per farne parte integrante e sostanziale, che si esprime favorevolmente rispetto alla possibilità di rilascio dell'autorizzazione in deroga, in ragione del fatto che il medesimo intervento appare supportato da adeguate motivazioni, coerenti con il disposto dell'articolo 64 delle Norme di attuazione del Piano del Parco, avuto riguardo alle finalità sottese all'intervento stesso, alle soluzioni progettuali proposte, all'inserimento architettonico e ambientale previsto;

3. di precisare che l'autorizzazione di cui al punto 1 del dispositivo è comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni derivanti dalla valutazione d'incidenza, in relazione al progetto di cui all'oggetto, adottata con Determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette 2024-S175-00017 e trasmessa al Parco con protocollo 3144 , di data 5 novembre 2024;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio della Provincia autonoma di Trento, per la adozione dei provvedimenti di merito, nonché, per opportuna conoscenza, al Comune di Primiero – San Martino di Castrozza e al Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette.

IL DIRETTORE
dott. Cristiano Trotter

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL PRESIDENTE
dott. Valerio Zanotti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

CT/tc/zf

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE			
Esercizio finanziario __2024__			
Registrato ai sensi e per gli effetti dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011			
CAPITOLO	BILANCIO	IMPORTO	N. IMPEGNO/PRENOTAZIONE
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO			

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario della Giunta Esecutiva dell'Ente Parco "Paneveggio - Pale di San Martino"

certifica

che la presente deliberazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo telematico sul sito web dell'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ESECUTIVA

IL DIRETTORE dott. Cristiano Trotter
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.